
ERASMUS+ VET

QUANDO IL TIROCINIO IN EUROPA DIVENTA OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN ITALIA

1. ERASMUS+ per l'istruzione e formazione professionale

L'Isfol – sulla scorta dell'esperienza maturata svolgendo il ruolo di Agenzia nazionale del sottoprogramma Leonardo da Vinci (1995-2013), parte del più ampio programma europeo di Apprendimento Permanente – è stato incaricato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di implementare, a partire dal 1° gennaio 2014, il segmento del programma Erasmus+ dedicato all'istruzione e formazione professionale (VET - Vocational Educational Training) e di gestire in particolare le azioni decentrate di Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1) e di Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche transnazionali (Partenariati Strategici - KA2).

Erasmus+ VET è rivolto a qualsiasi organizzazione attiva nel campo dell'istruzione e della formazione professionale o nel mercato del lavoro. Sono pertanto titolati a candidare proposte gli istituti di istruzione superiore, i centri di formazione professionale, le imprese sia pubbliche che private, le parti sociali, le Ong (Organizzazioni non governative), etc.

I progetti di mobilità VET (KA1) di Erasmus+ raccolgono l'eredità di Leonardo da Vinci e sono destinati a studenti inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati (VET Learners) entro un anno dal diploma, offrendo loro l'opportunità di svolgere esperienze di apprendimento professionalizzante in altri Paesi europei. I progetti di mobilità si rivolgono anche agli operatori della formazione professionale (VET Staff) – quali tutor, formatori, insegnanti, etc. – che attraverso la mobilità possono migliorare e aggiornare le proprie competenze, grazie a un'esperienza formativa o un incarico di insegnamento presso istituti di istruzione superiore, centri di formazione professionale o imprese.

I Partenariati Strategici VET (KA2) hanno invece l'obiettivo di incrementare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione professionale dei differenti Paesi partecipanti al programma Erasmus+. I Partenariati promuovono, infatti, attività di cooperazione tra organismi attivi nell'ambito VET volte a sviluppare e trasferire pratiche innovative nei sistemi di istruzione e formazione professionale e nelle organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

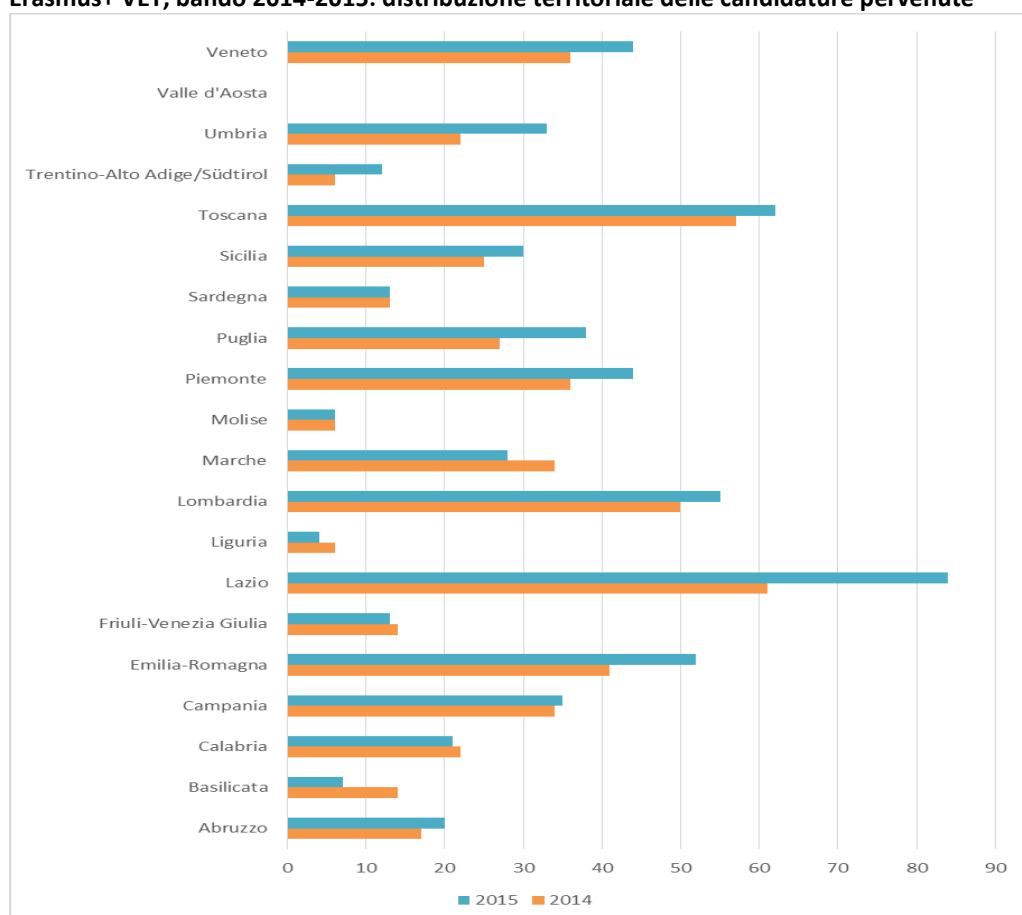
2. I primi risultati di Erasmus+ VET in Italia

Il secondo bando di Erasmus+ – il cui termine di presentazione delle candidature è stato nel marzo 2015 – ha visto un incremento delle candidature di oltre il 15% rispetto al suo esordio: le proposte progettuali inviate all'Agenzia Erasmus+ Isfol sono state 601 contro le 521 del 2014. Nello specifico si è trattato di 325 progetti di mobilità (287 nel 2014) e 269 partenariati strategici (234 nel 2014), rispettivamente il 13,24 % e il 14,31% in più rispetto allo scorso anno.

Per quel che riguarda gli esiti del programma le procedure di valutazione hanno portato nel 2014 alla selezione di 98 progetti di mobilità e 24 progetti di partenariati strategici, per un

ammontare complessivo di 33.730.560 euro; mentre nel 2015 sono stati 82 i progetti selezionati per la KA1 e 24 per la KA2, impegnando un finanziamento complessivo pari a 33.626.850 euro. Dando uno sguardo alla risposta territoriale al bando, nel 2015 si conferma quanto evidenziato nell'annualità precedente. È il Nord a presentare il maggior numero delle proposte progettuali, con il 37 % delle candidature (20% Nord Est e 17% Nord Ovest), acquisendo un punto percentuale in più rispetto al 2014. Resta invariata la risposta delle Isole (7%), mentre si registra una lieve variazione del Sud (23% nel 2014 e 21% nel 2015) e del Centro (33% nel 2014 e 34% nel 2015). Con Erasmus+ s'interrompe il trend della precedente programmazione Leonardo da Vinci 2007-2013 che aveva visto il Centro Italia contraddistinguersi come area più attiva e sensibile alle opportunità comunitarie offerte per il settore della formazione professionale.

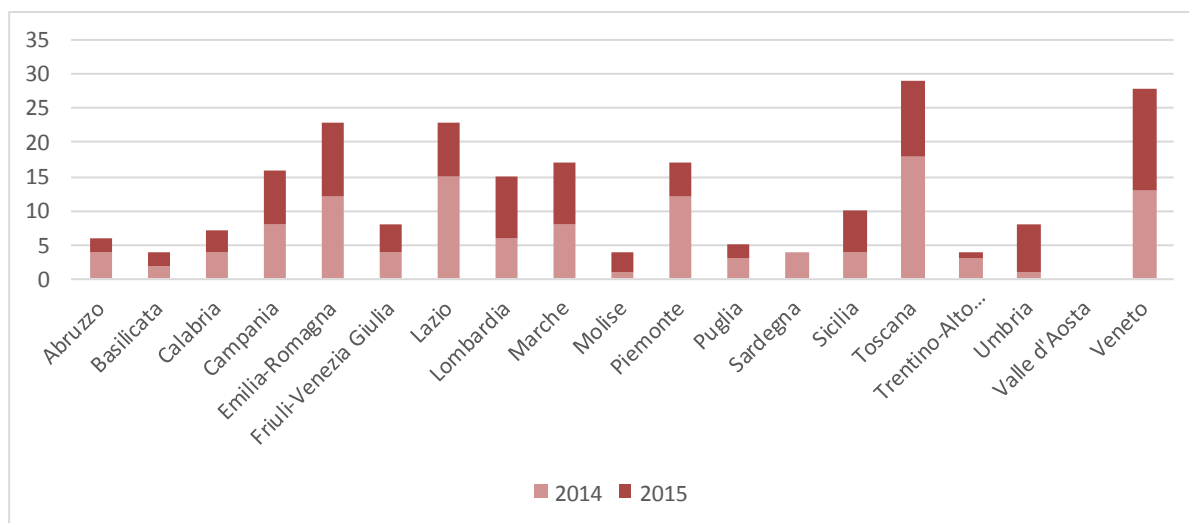
Erasmus+ VET, bando 2014-2015: distribuzione territoriale delle candidature pervenute



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Il Lazio e la Toscana si confermano, in linea con la precedente programmazione, le Regioni con il più alto numero di progetti presentati: il 14% dei progetti presentati nel 2015 e il 12% nel 2014 è di provenienza laziale; il 10% nel 2015 e l'11% nel 2014 è toscano. Le Regioni col più basso tasso di presentazione sono la Liguria e il Molise, da cui il proviene l'1% delle proposte progettuali per entrambe le annualità del bando. Nel caso del Molise questo dato deve essere indubbiamente relazionato alla grandezza della Regione e alla sua densità di popolazione. Grande assente dalla presentazione di proposte progettuali, in Erasmus+ come in passato per Leonardo, è la Val d'Aosta.

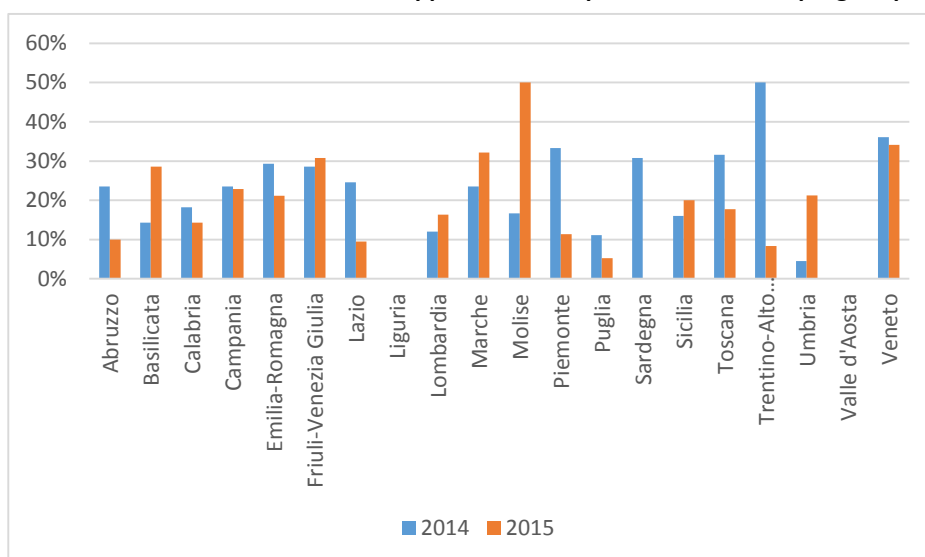
Erasmus+ VET, bando 2014-2015: distribuzione territoriale progetti approvati



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Le Regioni con il più alto numero di progetti approvati sono nel 2014 la Toscana (18) e il Lazio (15). Il 2015 vede di nuovo in testa la Toscana, questa volta a pari merito con l'Emilia Romagna (11 progetti). Un dato interessante è anche la percentuale del tasso di approvazione rispetto al numero di progetti presentati per Regione. Nel 2015 sono il Molise, il Veneto, le Marche e la Basilicata a registrare il più alto tasso di soddisfazione: 3 su 6 i progetti approvati per il Molise, 15 su 44 per il Veneto, 9 su 28 per le Marche e 2 su 7 per la Basilicata. Il 2014 vede il Trentino-Alto Adige con 3 progetti approvati su 6 presentati, a seguire il Veneto (13 su 36), il Piemonte (12 su 36) e la Sardegna (4 su 13). È la Liguria ad essere all'ultimo posto, nessun progetto approvato in questi due primi anni di programma. La Sardegna, pur avendo nel 2014 un tasso significativo di soddisfazione (31%), nel 2015 non supera positivamente la procedura di valutazione.

Erasmus+ VET, bando 2014-2015: tasso di approvazione rispetto al numero di progetti presentati



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

3. Una storia di successo

Il tirocinio transnazionale permette ai discenti di incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare la propria consapevolezza interculturale, il proprio sviluppo personale, la creatività e la cittadinanza attiva. L'esperienza formativa all'estero consente non solo di migliorare le competenze tecnico professionali, ma anche di acquisire e sviluppare le cosiddette *soft skills* o competenze comportamentali (ad esempio l'efficacia relazionale, il *teamwork*, il *problem solving*) sempre più importanti nel mondo del lavoro.

Grazie al precedente programma di mobilità transnazionale Leonardo da Vinci (LLP), dall'inizio 2007 alla primavera 2015, data di conclusione degli ultimi progetti, oltre 42.000 giovani hanno effettuato un tirocinio professionale in Europa. Le destinazioni più gettonate sono state il Regno Unito, la Spagna, la Germania e la Francia.

Con le prime due annualità di Erasmus+ sono circa 15.000 le mobilità destinate ai giovani, che verranno realizzate grazie ai progetti finanziati (98 progetti per il 2014 e 82 progetti per il 2015). Tra le destinazioni principali si confermano Regno Unito, Spagna e Germania. Diversamente dal passato la prima annualità di Erasmus+ vede un calo di interesse nei confronti della Francia; mentre Malta e Irlanda si configurano come mete alternative.

Diversi i *case history* nell'ambito del programma Leonardo da Vinci, che testimoniano come l'esperienza formativa transnazionale in azienda sia importante per rafforzare il curriculum formativo, nell'ambito del processo di alternanza scuola-lavoro, e al tempo stesso per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Grazie all'esperienza in aziende europee realizzata durante il percorso di istruzione e formazione sono numerosi i ragazzi che hanno ricevuto interessanti opportunità lavorative: per loro aver effettuato uno stage estero è stato cruciale per un tempestivo inserimento sia in settori innovativi (nuove tecnologie, energie rinnovabili, etc.) sia nei settori tradizionali (turismo, moda, ristorazione, etc.).

Una su tutte la storia di Riccardo, 19 anni chimico di Altissimo (Vicenza). Da febbraio 2015 – a soli 7 mesi dal conseguimento del diploma – è impiegato a tempo indeterminato presso un'importante società italiana specializzata nella ricerca, sviluppo, produzione e distribuzione di prodotti per l'industria farmaceutica su scala internazionale, con due stabilimenti in Italia e tre sedi operative all'estero.

Nell'estate del 2013, durante il passaggio tra il IV e il V anno del suo percorso formativo presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Schio (Vicenza) ha svolto un tirocinio di 5 settimane – nell'ambito del progetto Forins (Leonardo da Vinci 2013) – presso la Feedwater (www.feedwater.co.uk) di Liverpool (UK), per la quale ha effettuato analisi di acque per la rilevazione e conta di alcune tipologie di batteri. Riccardo ha svolto con determinazione e impegno le attività che gli sono state assegnate. Un tutor lo ha seguito durante il suo percorso inizialmente per illustrargli i compiti che avrebbe dovuto svolgere poi in autonomia e in seguito per verificare lo stato di avanzamento delle attività ed eventuali criticità nel suo percorso formativo. Il team della Feedwater lo ha accolto a braccia aperte, condividendo con lui l'esperienza e i segreti della loro professionalità. Importante per Riccardo è stata anche l'accoglienza in famiglia: durante il soggiorno è stato ospitato da una coppia di Liverpool, con cui ha avuto modo di conoscere e vivere la città ed il paese che lo ha ospitato.

Riccardo ha compiuto il suo 18esimo anno proprio durante il suo tirocinio, un ingresso nel

mondo degli adulti coronato da un'esperienza di vita che lo ha arricchito a 360° e che gli è valsa un contratto di lavoro.

Durante il suo ultimo colloquio di lavoro oltre alle competenze tecniche acquisite, ciò che ha reso vincente la candidatura di Riccardo sono state la capacità di lavorare in gruppo, di adattarsi a un contesto di lavoro internazionale, la proattività e capacità di pianificazione, *soft skills* indispensabili per inserirsi nel mondo del lavoro e che ha acquisito e rafforzato grazie all'opportunità di mettersi in gioco offerta dal tirocinio inglese.

Lui stesso afferma: *"L'esperienza ha aumentato la fiducia nelle mie capacità. Ho imparato a non scoraggiarmi se ho poco tempo per fare qualcosa e a impegnarmi per arrivare a fare il più possibile e il meglio possibile. Ho cercato di affrontare ogni ostacolo non come difficoltà ma come un mezzo per crescere"*.

Il progetto Forins 2013 a cui Riccardo ha preso parte si è concluso a ottobre 2014. Realizzato dall'Istituto ITCG Pasini di Schio (Vicenza), con il coordinamento del Fortes-Impresa sociale (Vicenza), il progetto ha visto la partecipazione di 100 studenti delle classi IV di quattro Istituti Tecnici ad indirizzo tecnologico, appartenenti a profili essenzialmente industriali dell'Alto Vicentino: elettronica-elettrotecnica, informatica e telecomunicazioni, meccanica-meccatronica, chimica materiali e biotecnologie, logistica, tessile, relazioni internazionali per il *marketing* e sistemi informativi aziendali. Il percorso formativo offerto dalle scuole aderenti al progetto è volto a formare professionalità che, in prospettiva, sono indirizzate a coprire posizioni tecniche di livello intermedio nel sistema economico dell'Alto Vicentino, in cui prevalgono imprese dei comparti meccanico, chimico, tessile.

L'esperienza di Riccardo e del progetto Forins è solo una delle tante realizzate e rese possibili grazie ai finanziamenti comunitari messi a disposizione dall'Europa per la mobilità all'estero.

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL, ha il compito istituzionale di ampliare l'accesso dei giovani al programma, contribuendo in tal modo al conseguimento dell'obiettivo comunitario di coinvolgere entro il 2020 ben 650.000 studenti europei in formazione professionale e apprendisti in esperienze di mobilità transnazionale.

Tante le opportunità per istituti di istruzione superiore, centri di formazione professionale, imprese, enti locali accessibili con il bando 2016 Erasmus+ di prossima pubblicazione da parte della Commissione Europea.

Contatti: **Francesca Carta**
Unità di Comunicazione
Erasmus+ Isfol
Tel. 06.85447033
comunicazione.eplus@isfol.it

UFFICIO STAMPA ISFOL
Tel. 06.85447597-059-656
stampa@isfol.it